

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-393 del 28/01/2020
Oggetto	D.LGS n. 152/2006 e smi, PARTE II, TITOLO III-BIS è D.LGS n. 36/2003 e smi - LR n. 21/2004 e smi - LR n. 13/2015 e smi - DGR n. 1795/2016 - HERAMBIENTE SPA CON SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIALE C. BERTI PICHAT n. 2/4 è AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'ATTIVITÀ IPPC DI GESTIONE POST-OPERATIVA DELLA DISCARICA PER RIFIUTI PERICOLOSI DENOMINATA "EX 2C" (PUNTO 5.4 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS n. 152/2006 e smi) PRESSO COMPARTO POLIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO/SMALTIMENTO RIFIUTI SITO IN COMUNE DI RAVENNA, S.S. 309 ROMEA KM 2,6 (DENOMINATO "COMPARTO KM 2,6") è AGGIORNAMENTO AIA PER PROROGA TERMINE ADEMPIMENTO -
Proposta	n. PDET-AMB-2020-391 del 27/01/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventotto GENNAIO 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: D.LGS n. 152/2006 e smi, PARTE II, TITOLO III-BIS – D.LGS n. 36/2003 e smi - LR n. 21/2004 e smi - LR n. 13/2015 e smi - DGR n. 1795/2016 - **HERAMBIENTE SPA** CON SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIALE C. BERTI PICHAT n. 2/4 – **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)** PER L'ATTIVITÀ IPPC DI GESTIONE POST-OPERATIVA DELLA **DISCARICA PER RIFIUTI PERICOLOSI DENOMINATA "EX 2C"** (PUNTO 5.4 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS n. 152/2006 e smi) PRESSO COMPARTO POLIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO/SMALTIMENTO RIFIUTI SITO IN COMUNE DI RAVENNA, S.S. 309 ROMEA KM 2,6 (DENOMINATO "COMPARTO KM 2,6") – AGGIORNAMENTO AIA PER PROROGA TERMINE ADEMPIMENTO -

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a seguito di variazione della forma giuridica societaria con trasformazione da srl a SpA (PG Provincia di Ravenna n. 99088/2010), a decorrere dal 08/10/2010 HERAmbiente SpA avente sede legale in Bologna, Viale C. Berti Pichat n. 2/4 (Partita IVA/C.F. 02175430392) risulta titolare dell'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 565 del 15/12/2009, così come successivamente aggiornata per modifica non sostanziale con propria determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-339 del 25/01/2019, per l'esercizio dell'attività IPPC di gestione post-operativa della discarica per rifiuti pericolosi denominata "ex 2C" sita in Comune di Ravenna presso il Comparto km 2,6;
- anche sulla base della proposta progettuale presentata dal gestore, con propria determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-339 del 25/01/2019 recante aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 565 del 15/12/2009 e smi si stabilivano condizioni per l'attuazione degli interventi di adeguamento dei sistemi di captazione e accumulo delle acque meteoriche di dilavamento delle discariche per rifiuti pericolosi gestite da HERAmbiente SpA nel Comparto km 2,6 di Ravenna, quali in particolare:
 - *Entro il 30/04/2020 devono essere realizzati gli interventi previsti per l'adeguamento delle opere di regolazione delle acque meteoriche di dilavamento delle discariche per rifiuti pericolosi nel Comparto km 2,6, informando tempestivamente ARPAE – SAC e ST di Ravenna dell'avvenuto completamento della vasca VA1 e opere connesse, con conseguente disattivazione dello scarico attraverso il punto SD nello Scolo Tomba delle acque meteoriche di dilavamento della discarica ex 2C.*
 - *Entro il 30/04/2020 deve essere presentata una proposta dettagliata per uno studio di caratterizzazione delle acque meteoriche di dilavamento accumulate nella vasca VA1 finalizzato allo scarico in acque superficiali (da contestualizzare alla configurazione gestionale che si intende adottare), ritenendone auspicabile l'eventuale attivazione che costituisce modifica da comunicare e valutare ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi.*
- i lavori da parte dell'impresa affidataria per la realizzazione della vasca VA1 risultano effettivamente avviati in data 16/12/2019, come comunicato da HERAmbiente in data 20/12/2019 (ns. PG/2019/196208);

VISTA l'istanza presentata, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale AIA-IPPC in data 20/01/2020 (ns. PG/2020/9272) con cui HERAmbiente SpA chiede una proroga temporale (fino al 31/12/2020) del termine prescritto nell'AIA n. 565 del 15/12/2009 e smi e smi per gli adempimenti suddetti;

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale", in particolare il Titolo III-bis della Parte II in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

RICHIAMATE altresì:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e smi* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. Alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AIA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad ARPAE, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, in sostituzione della precedente DGR n. 2170/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATO che le motivazioni addotte a supporto della proroga temporale richiesta non risultano pertinenti con la ridefinizione del termine stabilito nell'AIA per la presentazione di una proposta dettagliata di caratterizzazione delle acque meteoriche di dilavamento accumulate nella vasca VA1, in quanto ricondotte esclusivamente a ritardi nell'avvio effettivo dei lavori a causa di problematiche emerse con la ditta assegnataria dell'appalto;

RITENUTO pertanto di accogliere, in ragione delle motivazioni addotte, l'istanza di proroga temporale avanzata dal gestore per l'ultimazione dei lavori di adeguamento delle opere di regimazione delle acque meteoriche di dilavamento delle discariche per rifiuti pericolosi nel Comparto km 2,6, per cui occorre procedere in tal senso all'aggiornamento dell'AIA per le parti interessate, fermo restando il termine già definito nell'AIA per la presentazione di una proposta dettagliata di caratterizzazione delle acque meteoriche di dilavamento accumulate nella vasca VA1;

VISTI in particolare:

- l'art. 5 "*Definizioni*" e l'art. 29-nonies "*Modifica degli impianti o variazione del gestore*" del D.Lgs n. 152/2006 e smi nonché l'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e smi che rimanda a quanto stabilito dalla normativa nazionale in caso di modifica da parte dei gestori delle installazioni soggette ad AIA;
- la nota circolare della Regione Emilia-Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 (cosiddetta "Quinta Circolare IPPC") contenente indicazioni per la gestione delle AIA, con particolare riguardo all'individuazione delle modifiche sostanziali/non sostanziali ai fini dell'applicazione dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che comportando la revisione di prescrizione contenuta nell'AIA, si concorda nel qualificare la proroga temporale richiesta dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi come modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'AIA già rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto;

VISTI:

- il *Decreto 6 marzo 2017, n. 58* recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
- in particolare l'art. 33, comma 3-ter del D.Lgs n. 152/2006 e smi per cui, nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di cui al suddetto Decreto n. 58/2017, restava fermo quanto stabilito dal DM 24 aprile 2008 relativamente agli oneri istruttori di AIA;
- il *Decreto Ministeriale 24 aprile 2008* e in particolare l'art. 2, comma 5) per cui la tariffa dell'istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA già rilasciata veniva determinata in conformità all'Allegato III allo stesso decreto;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008* "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie

ed ai controlli previsti dal D.Lgs n. 59/2005” recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 9 del DM 24 aprile 2008, come successivamente modificata e integrata con DGR n. 155 del 16/02/2009 e DGR n. 812 del 08/06/2009;

- in particolare il punto 4) della DGR n. 155/2009 contenente adeguamenti dell’Allegato III al DM 24 aprile 2008 con revisione della tariffa istruttoria prevista in caso di modifiche non sostanziali che comportano l’aggiornamento dell’AIA;

VERIFICATO che, in relazione alla suddetta istanza di proroga temporale avanzata ai sensi dell’art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, il gestore ha provveduto al pagamento a favore di ARPAE delle dovute spese istruttorie ai fini dell’aggiornamento dell’AIA in conformità alla DGR n. 1913/2008 e smi;

CONSIDERATO che per l’esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti autorizzate in regime ordinario, il gestore è tenuto a prestare, ovvero adeguare, la garanzia finanziaria richiesta ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

VISTO in particolare l’art. 14 del D.Lgs n. 36/2003 e smi relativamente alla garanzia finanziaria da prestare per la gestione post-operativa delle discariche;

RICHIAMATE:

- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003* recante direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio di operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 2281 del 15/11/2004* “D.Lgs n. 36/2003 – Articolo 14 - Aggiornamento delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie per la gestione successiva alla chiusura delle discariche” rispetto cui nulla muta relativamente a quanto stabilito dalla predetta DGR n. 1991/2003;

TENUTO CONTO delle disposizioni temporanee per la determinazione dell’importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute ai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti fornite dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. 0019931/TRI del 18/07/2014 per cui, in mancanza del decreto ministeriale di cui all’art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, la garanzia finanziaria richiesta per l’esercizio dell’attività IPPC di gestione post-operativa della discarica per rifiuti pericolosi in oggetto è determinata secondo le modalità indicate nelle DGR n. 1991/2003 e DGR n. 2281/2004 soprarichiamate, come da AIA n. 565 del 15/12/2009 e smi, per cui il gestore ha provveduto in proposito. Tale garanzia finanziaria in essere prestata a favore di questa Agenzia dovrà pertanto essere adeguata per aggiornamento dell’AIA con riferimento al presente atto;

ATTESO che la suddetta garanzia finanziaria dovrà successivamente essere adeguata alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al suddetto decreto ministeriale da emanare ai sensi dell’art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che i termini di conclusione del procedimento amministrativo ai sensi dell’art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi sono fissati pari a 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica da parte del gestore, fatta salva l’eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazioni, con la facoltà dell’Autorità Competente (ARPAE - SAC di Ravenna) di provvedere, ove lo ritenga necessario, all’aggiornamento per modifica non sostanziale dell’AIA in essere;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Chemeri Francesca, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. Di accogliere parzialmente l’istanza avanzata dal gestore ai sensi dell’art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi in data 20/01/2020 (ns. PG/2020/9272) concedendo, in ragione delle motivazioni addotte sommariamente descritte nelle premesse, la proroga temporale del termine stabilito per l’ultimazione dei lavori di adeguamento delle opere di regimazione delle acque meteoriche di dilavamento delle discariche per rifiuti pericolosi nel Comparto km 2,6, per cui si provvede all’aggiornamento dell’AIA per le parti interessate;
2. **Di aggiornare l’AIA** di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 565 del 15/12/2009 e smi in titolarità della Ditta **HERAmbiente SpA** avente sede legale in Bologna, Viale C. Berti Pichat n. 2/4 (Partita IVA/C.F. 02175430392) **per l’esercizio dell’attività IPPC di**

gestione della discarica per rifiuti pericolosi denominata "ex 2C" sita in Comune di Ravenna, S.S. 309 Romea km 2,6 presso il Comparto polifunzionale di trattamento/smaltimento di rifiuti (denominato "Comparto km 2,6"), come di seguito indicato:

- 2.a) La sezione finanziaria dell'AIA viene aggiornata sostituendo la **sezione B)** dell'Allegato al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 565 del 15/12/2009 e smi con la seguente:

B) SEZIONE FINANZIARIA

B1) Calcolo tariffa istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale AIA

GRADO DI COMPLESSITÀ IMPIANTO	ALTA (€ 1.000,00)	MEDIA (€ 500,00)	BASSA (€ 250,00)
--------------------------------------	------------------------------	-----------------------------	-----------------------------

TARIFFA ISTRUTTORIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO AIA = € 250,00

In relazione all'istanza di proroga temporale presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale AIA-IPPC, in data 20/01/2020 (ns. PG/2020/21/01/2020), il gestore ha provveduto conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 1913/2008 così come modificata con DGR n. 155/2009 al pagamento delle spese istruttorie necessarie all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 565 del 15/12/2009 e smi con versamento effettuato a favore di ARPAE in data 20/01/2020 per un importo pari a € 250,00.

- 2.b) La valutazione del Piano di Adeguamento dell'impianto riportata nell'AIA è aggiornata nella sua cronologia, ridefinendo i termini stabiliti nella **sezione D) dell'Allegato** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 565 del 15/12/2009 e smi per l'adeguamento dei sistemi di captazione e accumulo delle acque meteoriche di dilavamento della discarica per rifiuti pericolosi in oggetto come segue:

- Entro il 31/12/2020 devono essere realizzati gli interventi previsti per l'adeguamento delle opere di regimazione delle acque meteoriche di dilavamento delle discariche per rifiuti pericolosi nel Comparto km 2,6, informando tempestivamente ARPAE – SAC e ST di Ravenna dell'avvenuto completamento della vasca VAI e opere connesse, con conseguente disattivazione dello scarico attraverso il punto SD nello Scolo Tomba delle acque meteoriche di dilavamento della discarica ex 2C.
- Entro il 30/04/2020 deve essere presentata una proposta dettagliata per uno studio di caratterizzazione delle acque meteoriche di dilavamento accumulate nella vasca VAI finalizzato allo scarico in acque superficiali (da contestualizzare alla configurazione gestionale che si intende adottare), ritenendone auspicabile l'eventuale attivazione che costituisce modifica da comunicare e valutare ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi.

3. Di stabilire che per l'esercizio dell'attività IPPC di gestione post-operativa della discarica per rifiuti pericolosi denominata "ex 2C" presso il Comparto km 2,6 di Ravenna, pena la revoca dell'autorizzazione e previa diffida in caso di mancato adempimento, il gestore è tenuto **entro 90 giorni** dalla data del presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA ad adeguare, tramite appendice, la garanzia finanziaria attualmente in essere con riferimento al presente atto.

Fino alla scadenza del termine sopraindicato di 90 giorni, la gestione post-operativa della discarica in oggetto potrà essere proseguita alle condizioni indicate nell'AIA vigente.

Presso l'installazione, unitamente all'AIA, deve essere tenuta la comunicazione di avvenuta accettazione da parte di ARPAE – SAC di Ravenna della garanzia finanziaria prestata per esibirla ad ogni richiesta degli organi di controllo;

4. Di dare atto che la garanzia finanziaria richiesta al precedente punto 3., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 14 del D.Lgs n. 36/2003 e smi, per l'esercizio dell'attività IPPC di gestione post-operativa della discarica per rifiuti pericolosi in oggetto dovrà successivamente essere adeguata alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
5. Di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 565 del 15/12/2009 e smi;

6. Di trasmettere, ai sensi dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi e della DGR n. 1795/2016, il presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore interessato. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza;
7. Di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2) e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi, copia della presente AIA e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

INFORMA che:

- ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente;
- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.